

Odi I, 3 Buon viaggio a Virgilio

Si tratta di un *propempticon*, ossia di un carne per la partenza in un viaggio. Il tipo di componimento era già usuale nella lirica greca. Questo è rivolto a Virgilio, che in genere si identifica col grande poeta, e contiene i luoghi comuni della superbia umana e dell'empietà che pure ha generato il progresso.

- 1 Ti guidi la dea signora di Cipro¹,
i fratelli di Elena, astri lucenti²,
il padre dei venti³, e li chiuda
tutti eccetto lo Iapige⁴, nave
- 5 che ci devi rispondere di Virgilio,
affidato a te, sbarcalo incolume
ti prego, sulla terra dell'Attica,
conservami la metà della mia anima.
- Aveva nel petto la quercia
- 10 e tre strati di bronzo colui che per primo
affidò al mare feroce una barca
fragile, e non temette l'Africo precipitoso
in lotta con gli Aquiloni⁵, e neppure le tristi
Iadi o la rabbia di Noto⁶, di cui non c'è
- 15 padrone più forte sull'Adriatico, voglia
scatenare o fermare i marosi.
- Quale passo della morte temette
chi vide con occhi secchi i mostri marini,
il mare torbido e i maledetti
- 20 scogli Acrocerauni?⁷
- Invano un dio saggio divise
e rese inconciliabili l'Oceano e le terre,
se lo stesso le navi empie percorrono
le onde proibite. Audacemente
- 25 capace di soffrire tutto, il genere umano
precipita nel sacrilegio vietato;

1. Ti guidi la dea signora di Cipro: Venere, il cui culto a Cipro era molto importante.

2. i fratelli di Elena, astri lucenti: Castore e Polluce, detti Dioscuri, che in cielo formano la costellazione dei Gemelli.

3. il padre dei venti: Eolo.

4. e li chiuda tutti eccetto lo Iapige: vento favorevole alla navigazione è lo Iapige, che soffia da ovest-nord-ovest, propizio a chi vuole navigare da Brindisi verso la Grecia.

5. e non temette l'Africo... Aquiloni: l'Africo è il libeccio, vento di sud-ovest; l'Aquilone il vento del nord, che soffia dalla Tracia, regione settentrionale della Grecia.

6. e neppure le tristi Iadi... Noto: le Iadi sono sette stelle considerate portatrici di piogge e tempeste; il Noto è lo scirocco, che soffia da sud.

7. e i maledetti scogli Acrocerauni?: monti sulla costa dell'Epiro, presso i quali avvenivano molti naufragi.

audacemente il figlio di Giapeto
portò con la frode il fuoco agli uomini⁸,
e da quando il fuoco fu rubato alla casa
30 celeste, sulla terra è piombata
la consunzione e una schiera di nuovi mali,
e il destino lento accelerò il passo
della morte, una volta lontana.
Dedalo tentò l'aria vuota con ali
35 negate all'uomo⁹, la fatica di Ercole
violò l'Acheronte¹⁰. Per gli uomini
niente è difficile: al cielo stesso
diamo follemente l'assalto, e col nostro
delitto non lasciamo che Giove
40 deponga i fulmini della sua ira.

8. audacemente... agli uomini: il figlio di Giapeto, Prometeo, che sottrasse il fuoco agli dei per darlo agli uomini e fu per questo punito da Giove, che lo incatenò ad una roccia sul Caucaso dove un'aquila gli rodeva il fegato.

9. Dedalo... negate all'uomo: Dedalo, l'architetto del labirinto di Creta, fuggì dall'isola insieme al figlio Icaro costruendo lui stesso delle ali.

10. la fatica di Ercole violò l'Acheronte: è l'ultima delle dodici fatiche di Ercole, la discesa agli inferi per catturare Cerbero e liberare Teseo e Piritoo.